



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 22/01/2026

ORIGINALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI AVS IL PONTE - PARTITO DEMOCRATICO -NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "FENOMENO VIOLENZA GIOVANILE".

L'anno **duemilaventisei** addì **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **20:49** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA.

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Ciocca per dare lettura e relazionare la mozione, di cui all'oggetto, presentata dal Gruppo Consiliare AVS il

Ponte - Partito Democratico – Noi per Trezzano;

Prende la parola il Consigliere Ciocca, il quale relaziona (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Stivala, Ciocca, Di Bisceglie, De Filippi, Padovani, Albini, Volpe, Beccia, Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) e n. 10 contrari espressi in forma palese dai n.16 consiglieri presenti;

DELIBERA

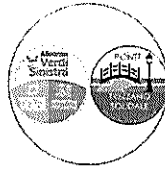
di **RESPINGERE** la mozione in oggetto presentata dai Gruppi Consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico - Noi per Trezzano.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA

Prot. n. 88 del 15/1/2026



Trezzano Sul Naviglio 14/01/2026

C.a. Gent.ma Presidente del Consiglio
Sig.ra Teresa Carnovale

epc Egr. Sig. Sindaco
Dott. Giuseppe Morandi

Gent.ma Segretaria Comunale
Dott.ssa Gabriella Grosso

**OGGETTO: Mozione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Fenomeno violenza giovanile**

Come Mozione noto a tutti nella notte del 31 dicembre è stato danneggiato l'albero di Natale posizionato in piazza san Lorenzo.

Nei giorni scorsi abbiamo appreso che, con una brillante operazione, la Polizia Locale ha individuato i responsabili del deprecabile atto, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Ci complimentiamo per il risultato raggiunto dalla PL, ma non possiamo fermarci qui.

Il problema del disagio giovanile, che si manifesta con atti di violenza contro cose e persone, ha raggiunto livelli che, a nostro parere, impongono riflessioni e interventi che vadano oltre le misure di controllo e repressione.

La complessità delle problematiche giovanili, oggi più acute e diffuse, come ci insegnano i dati, che coinvolgono giovani a prescindere dalla loro provenienza geografica e sociale, ci chiama ad una maggiore responsabilità.

I frequenti episodi di violenze, vandalismi e bullismo, che hanno portato anche a conseguenze estreme, sono un campanello di allarme che non può essere ignorato.

La diffusione trasversale del fenomeno evidenzia l'inefficacia o addirittura il fallimento del processo educativo.

A fronte di famiglie assenti, o addirittura conniventi, ve ne sono altre che si sentono disorientate ed impotenti ad affrontare il fenomeno dilagante della violenza che coinvolge, purtroppo ragazzi/e sempre più giovani.

A fronte di giovani che scientemente mettono in atto comportamenti devianti, ci sono giovani deboli, che per i più disparati motivi, sono incapaci di sottrarsi a nefaste influenze.

C'è alla base, a nostro avviso un vuoto educativo che le Istituzioni sono chiamate a colmare.

Famiglia e scuola sono le prime a dover agire su questo fronte e necessitano di ogni forma di aiuto per fronteggiare una situazione di grande criticità

Spesso gli strumenti messi in atto sono insufficienti o inadeguati. C'è bisogno di risorse economiche, e di figure professionali per affiancare i giovani le scuole e le famiglie.

L'Amministrazione comunale può e deve, a nostro parere, fare la sua parte

Cio premesso

II CONSIGLIO COMUNALE

impegna il Presidente della commissione Istituzionale Socio Educativa Cultura e Sport a convocare una riunione congiunta delle stesse, per concertare l'organizzazione un tavolo di confronto, coordinato dall'Amministrazione comunale, che coinvolga tutte le "agenzie educative" la scuola, le famiglia attraverso le loro rappresentanze istituzionali quali i consigli di Istituto, le società sportive, gli oratori, per valutare insieme quali interventi mettere in campo per cercare di arginare i fenomeni di disagio giovanile.

Partito Democratico



AVS il Ponte



Noi per Trezzano



Punto n. 5 - Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte - Partito Democratico e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Fenomeno violenza giovanile"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quinto punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari AVS il Ponte, Partito Democratico e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Fenomeno violenza giovanile", proposta numero 145. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Dico subito che giustamente è al punto 5 perché è una mozione, però è un po' logica conseguenza del punto 6, che essendo stata un'interrogazione viene dopo. Allora "Mozione: Fenomeno violenza giovanile". C'è un refuso, la parola "mozione" è da cancellare. "Come è noto a tutti, nella notte del 31 dicembre è stato danneggiato l'albero di Natale posizionato in piazza San Lorenzo. Nei giorni scorsi abbiamo appreso che con una brillante operazione la polizia locale ha individuato i responsabili del deprecabile atto, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Ci complimentiamo per il risultato raggiunto dalla polizia locale ma non possiamo fermarci qui. Il problema del disagio giovanile, che si manifesta con atti di violenza contro cose e persone, ha raggiunto livelli che a nostro parere impongono riflessioni e interventi che vadano oltre le misure di controllo e repressione. Le complessità delle problematiche giovanili, oggi più acute e diffuse, come ci insegnano i dati, che coinvolgono i giovani a prescindere dalla loro provenienza geografica e sociale, ci chiamano ad una maggiore responsabilità. I frequenti episodi di violenza e vandalismo e bullismo che hanno portato anche a conseguenze estreme sono un campanello d'allarme che non può essere ignorato. La diffusione trasversale del fenomeno evidenzia l'inefficacia o addirittura il fallimento del processo educativo. A fronte di famiglie assenti o addirittura conniventi ve ne sono altre che si sentono disorientate e impotenti ad affrontare il fenomeno dilagante della violenza che coinvolge purtroppo ragazze e ragazzi sempre più giovani. A fronte di giovani che scientemente mettono in atto comportamenti devianti ci sono giovani deboli che per i più disparati motivi sono incapaci di sottrarsi a nefaste influenze. C'è alla base, a nostro avviso, un vuoto educativo che le istituzioni sono chiamate a colmare. Famiglia e scuola sono le prime a dover agire su questo fronte e necessitano di ogni forma di aiuto per fronteggiare una situazione di grande criticità. Spesso gli strumenti messi in atto sono insufficienti o inadeguati, c'è bisogno di risorse economiche e di figure professionali per affiancare i giovani, le scuole e le famiglie. L'amministrazione comunale può e deve, a nostro parere, fare la sua parte. Ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Presidente della Commissione Istituzionale Socio-Educativa Cultura e Sport a convocare una riunione congiunta delle stesse- cioè la Istituzionale e la Cultura e Sport- per concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione comunale che coinvolga tutte le agenzie educative, la scuola, la famiglia attraverso le loro rappresentanze istituzionali, quali consigli d'istituto, le società sportive e gli oratori, per valutare insieme quali interventi mettere in campo per cercare di arginare i fenomeni di disagio giovanile.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consiglieria Stivala.

La Consiglieria Stivala: Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Volevo ringraziare la minoranza per aver fatto questa mozione perché ci dà l'occasione di parlare di quello che in realtà già stiamo facendo. Diciamo che poi in parte questa richiesta ricalca un po' anche la mozione che era stata presentata a novembre del '25, che era quella sull'istituzione di un tavolo per i minori, tavolo sul quale gli uffici competenti si sono già mossi e si stanno muovendo per dare attuazione a quella mozione che abbiamo condiviso. Quindi, insomma, questa richiesta ricalca un attimo, se non vado errato, quella mozione, anche perché chiede l'intervento degli stessi soggetti che venivano citati in quella prima richiesta. Detto questo, ringrazio per questa mozione perché ci dà l'occasione per parlare di un progetto che è in corso di esecuzione, a fine mese sono previsti i primi incontri con gli interlocutori più diretti, che sono i rappresentanti delle forze dell'ordine, i rappresentanti delle associazioni genitori e altri soggetti coinvolti, nella preparazione di un certo numero di

incontri e di serate dedicate non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie. Quindi diciamo che questa amministrazione si è già mossa con largo anticipo nell'affrontare questo tipo di problematiche che sono purtroppo sotto gli occhi di tutti, quindi diciamo che ci stiamo già lavorando, le forze sono state già messe in campo, saranno coinvolti tutti i professionisti necessari e ritenuti opportuni, diciamo così, dal dagli uffici per rendere queste opportunità e questi incontri più ampi possibili anche a livello di utenza. Il nostro intento è quello di arrivare al maggior numero di ragazzi, al maggior numero di famiglie e a coinvolgere il maggior numero di soggetti che possono dare un contributo per provare, diciamo così, a trovare non dico una soluzione perché saremmo i più bravi non solo della Lombardia e d'Italia ma probabilmente del mondo nel risolvere questo problema, ma almeno dare il segno della presenza delle istituzioni e dare questo segno a tutti i soggetti coinvolti. Quindi adesso non so che cosa deciderà il resto del Consiglio, ma credo che a questo punto sia superfluo dare corso a questa mozione. Quindi se il mio capogruppo me lo consente dico anche quello che sarà il voto di Fratelli d'Italia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Stivala. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Durante l'intervento della consigliera Stivala, poi a me succede spesso, mi viene il dubbio di non aver capito, poi invece ho capito, cioè, ho capito un po' di cose. Allora, innanzitutto noi presentiamo questa mozione anche se eravamo consapevoli di quello che era successo, ma la risposta è "ci stiamo lavorando". Secondo, peggio, perché "l'amministrazione si è mossa con largo anticipo", cioè, di un progetto che adesso ha esplicitato perché noi presentiamo una mozione, ma questo progetto, ma questo progetto voglio dire, ma questo progetto voglio dire... cioè, noi stiamo chiedendo di partecipare attivamente come istituzione. Lei ha citato l'istituzione ma temo che il suo concetto di istituzione sia come quello della sua capogruppo. Le istituzioni sono quelle che sono riferite a noi, non sono tutti. L'istituzione è l'amministrazione comunale di cui noi anche facciamo parte a pieno titolo, noi stiamo con questa mozione dicendo che vogliamo tutti insieme cercare di colmare un vuoto e voi ci dite "beh, ma noi siamo stati più bravi di voi, quindi grazie, non ce ne facciamo più di tanto e percorriamo la nostra strada". Non mi sembra un concetto di confronto costruttivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi. Sì, facciamo rispondere la consigliera Stivala, prego.

La Consigliera Stivala: Allora, consigliere Ciocca, intanto l'organizzazione di questi progetti, come di altri, è partita molto prima della vostra mozione, così molto prima degli eventi che hanno generato la vostra mozione, con larghissimo anticipo, anche perché le persone che sono state contattate, convocate per poter mettere in atto questo progetto, che tra l'altro è in più serate, ovviamente non può essere stato organizzato dal... che giorno è stata protocollata adesso non so la vostra mozione, quindi mi permetto di dissentire su questa prima cosa. Già con la mozione che è stata approvata nello scorso Consiglio, nel penultimo, avrete giustamente tutte le occasioni in questo famoso tavolo dei minori che andremo a realizzare di portare le vostre il vostro contributo, le vostre istanze, cosa che, tra l'altro, potete fare in qualunque momento. Quindi nessuno vuole escludere nessuno. Non mi pare che sia questo il senso delle mie parole. Sto soltanto dicendo che questa amministrazione non è cieca a ciò che accade, non è insensibile a ciò che accade e che ci siamo mossi con largo anticipo su questo fronte, così come su tanti altri che riguardano i giovani e le problematiche che sono intorno ad essi. Tutto qui. Poi ritenete quello che credete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Stivala. Prego, assessore Di Bisceglie. Un attimo. Prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Solo un'ultima piccola precisazione su quello che ha detto la consigliera Deborah. Questo progetto era nelle linee guida del diritto allo studio approvato a novembre, quindi questo progetto risale... se era nel documento approvato abbiamo iniziato a lavorarci che era a settembre più o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, niente, semplicemente volevo fare un'osservazione su quanto detto prima. Allora, è vero probabilmente che il progetto è stato preparato in anticipo, molto prima di quando è arrivata questa mozione, ma anche perché ne avevamo già parlato molto tempo fa e ricordo perfettamente che lei ha risposto a una mia domanda nella quale chiedevo di aprire un tavolo e di fare qualcosa per i giovani, per cui questo è vero, ma questo non toglie che secondo me questa mozione va comunque messa in votazione e va comunque approvata perché è un rinforzo, a mio parere, rispetto a quanto state già facendo. Se lo state già facendo il problema dov'è? Non c'è un problema. Lo state già facendo e siamo molto contenti. Ero contenta anche l'altra volta quando lei mi ha detto "ci stiamo già pensando, stiamo già lavorando", perché quando si parla di giovani non si parla di partiti politici, non si parla di politica, si parla di giovani, si parla dei nostri figli, dei nostri nipoti e quindi è importante lavorare per loro e io penso che sia importante lavorarci tutti insieme, non stiamo facendo a chi è più bravo, stiamo semplicemente dicendo che dobbiamo intervenire. Forse intervenire vuol dire anche appoggiare una mozione che può essere ritenuta un sovrappiù? Ok, è ritenuta un sovrappiù, però è un rafforzare una scelta che noi condividiamo e a questo punto forse per una volta il Consiglio Comunale condivide le stesse idee e le stesse scelte, quindi non la vedo come una contrapposizione, noi abbiamo cominciato prima voi siete arrivati dopo e quegli altri sono arrivati più tardi, non c'è questo, non credo che ci debba essere questo. Quello che ci deve essere è "ok, lo state facendo? Bravissimi, ne avevamo già parlato". Probabilmente siccome è vero quello che dice l'Assessore, io le ho lette le linee guida e nelle linee guida ci sono questi progetti che però ancora non sono partiti, quindi quello che il consigliere Ciocca ha presentato è un rafforzativo rispetto a quello che si sta facendo. Quindi non vedo il problema, ecco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. Ma, allora, invece io puntualizzo chi è partito prima perché la Consigliera dice "è tanto che ci stiamo pensando", noi è un anno, la prima interrogazione sullo spazio giovani e politiche giovanili è stata protocollata il 22 febbraio del '25 e fino ad oggi, fino a quando lei, Consigliera, ha detto che state lavorando, non abbiamo avuto risposte né dall'Assessore, risposte contraddittorie. Se volete io me le sono scritte tutte, eh, le interrogazioni, le mozioni, cosa ha risposto il Sindaco in una commissione apposita che avevamo fatto dicendo che andavamo avanti col centro giovani, poi rettificato e a un certo punto è stato detto che il centro giovani non andava più bene, allora abbiamo chiesto nuovamente una Commissione Consiliare per parlare delle politiche giovanili e la consigliera Carnovale, scusate, la Consigliera, la Presidente Carnovale ci ha detto che non potevamo fare quel tipo di commissione perché di fatto parlavamo di un argomento che non era di competenza del Consiglio Comunale. Quindi se proprio vogliamo mettere la bandierina, la bandierina forse è il caso che la debba mettere la minoranza perché un anno fa eravamo qui che sollecitavamo questi argomenti. Detto ciò, sono molto contenta del fatto che finalmente viene detto che qualcosa viene fatto e fa riferimento al tavolo minori. Io però mi chiedo, visto che abbiamo approvato una mozione, che è quella dell'istituzione del tavolo minori che immagino preveda un regolamento che lo istituisca, un regolamento che comunque, se dovrà passare in Consiglio Comunale, dovrà passare dalla Commissione, ma che cosa vi costa? Ma che cosa ci costa approvare questa mozione e fare una commissione che parli di politiche giovanili a tutto tondo, dove magari ci raccontate cosa avete in mente, ben venga, ma non solo lo raccontate a noi, lo raccontate così anche alla cittadinanza, parliamo del regolamento del tavolo minori che avete in mente e ci si confronta rispetto a queste tematiche. Perché non è un argomento di destra o di sinistra, di sopra o di sotto.

L'argomento delle politiche giovanili, l'argomento di quello che sta succedendo a Trezzano, ma non solo, è un argomento che riguarda tutti, che riguarda tutta la cittadinanza. Quindi io vi chiedo, come dire, di riflettere su questo e di trovare un modo di confronto rispetto a queste tematiche, perché più ci si confronta, più ci sono idee, più ci sono sguardi diversi meglio è, perché affrontare una cosa così, un argomento così non è di poco conto. In piazza il 31 dicembre c'erano 200 ragazzi, 200 ragazzi che immagino non fossero neanche tutti di Trezzano, quindi forse dobbiamo addirittura fare un ragionamento sovracomunale. Poi io sono contenta che nelle linee guida si parli del piano del diritto allo studio e si parli di conferenze rivolte ai genitori e sono anche molto curiosa di capire come verranno organizzate, ma io per esperienza, ma non solo mia ma un po' di tutti, alle conferenze partecipano i genitori che di fatto non ne hanno bisogno, noi dobbiamo raggiungere quei genitori che non si rendono conto di quello che combinano i loro figli fuori di casa, quindi vi chiedo per cortesia di rivedere un po' questa decisione e di pensare a un momento di confronto e riflessione. Questo momento può essere la Commissione Consiliare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: C'era prima...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente e grazie Albini. Allora, ho sentito parlare di bandierine, ho sentito parlare di "noi siamo bravi, voi non so se sarete bravi abbastanza come noi" perché sostanzialmente voi siete i portatori della cultura e del rapporto giovanile. Noi non si è ancora capito che cosa stiamo portando, per voi assolutamente niente. Mi sembra che la Consiglieria abbia spiegato non cosa vuole fare ma cosa sta facendo da tempo che, secondo me, voi non conoscete probabilmente, perché se mi proponete una cosa di questo genere senza sapere cosa stia realizzando lei mi sembra comunque una proposta monca, perché io semmai vado ad ampliare un qualcosa che reputo non idoneo o comunque non sufficiente. Allora secondo me sarebbe più logico verificare, vedere cosa si sta facendo per poi intervenire magari aggiungendo, criticando o facendo altre cose. Fino a prova contraria, e torno alla bandierina, voi vorreste prendere, tra virgolette, il merito di questa iniziativa, il merito di questa iniziativa purtroppo non l'avete perché è già partita. Ma non è quello il problema. Il problema ce l'abbiamo oggi. Che poi voi abbiate fatto una richiesta un mese fa, tre mesi fa o due anni fa ha un'importanza relativa. Certo, è una situazione che si sta trascinando nel tempo, ma non è nata ieri, né l'altro ieri, né sei mesi fa, purtroppo è una situazione che sta coinvolgendo non solo il nostro paese ma, come ha detto giustamente lei, anche un'area molto più vasta e quindi da questo punto di vista richiede comunque un'attenzione particolare. Allora, la Consiglieria insieme all'Assessore stanno portando avanti questo progetto, io mi auguro e spero che nel breve ci sia la possibilità di presentarlo in modo tale da verificare anche con voi se è all'altezza questo progetto di quelle che sono le vostre attese e poi eventualmente successivamente, in un momento più opportuno, presenterete emendamenti, richieste o proposte che saranno diverse da quelle che andremo a presentare noi. Noi in questo momento abbiamo ideato, stiamo lavorando in una certa direzione e vorremmo verificare se quella direzione ci porta dei risultati. Non riusciremo a prenderli, non riusciremo a portarli? Bene, cercheremo una soluzione migliore che magari insieme a voi riusciremo a trovare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente e grazie consigliere Padovani perché mi ha aperto ancora un'autostrada più larga di quella che avevo già imboccato prima. Infatti, le ho lasciato la parola per quello, lo sapevo che mi avrebbe lastricato la strada. Nel senso che giustamente lei dice parlate senza sapere il

progetto, parlate senza conoscere il progetto. Allargo un po' lo sguardo e abbraccio praticamente tutte le prossime interrogazioni, perché? Perché la maggior parte delle interrogazioni che poniamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale riguardano una serie di delibere che sono state fatte nel corso del 2025 che sono sparite nel nulla, nonostante se non state approvate o perché proposte dalla maggioranza, perché ce ne sono anche proposte dalla maggioranza, o proposte dall'opposizione sono sparite totalmente nel nulla. (intervento fuori microfono) E invece sì! Eh, no, perché il 27 di novembre il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una delibera che proponeva la costituzione di un tavolo di lavoro sulle politiche giovanili in cui presentare, parlare e condividere i progetti sulle politiche giovanili. Due mesi fa, dicembre, siamo al 22 di gennaio, sono passati due mesi, due mesi fa è stato proposto un tavolo di lavoro, un tavolo di lavoro che non solo non si è mai riunito, non si è mai pensato, non si è mai predisposto un regolamento, non si è mai neanche pensato, giusto per portarci avanti, di convocare una commissione istituzionale per dire "guardate, intanto che facciamo il regolamento stiamo pensando a queste due o tre cose, cosa ne pensate?". Perché il punto fondamentale è quello che ha tirato fuori il consigliere Ciocca, vorremmo, anche se io qualcuno ce l'ho, non avere dubbi che dei progetti esistano, vorremmo conoscerli e vorremmo contribuire, se è già tanto che li state pensando, è così bello farlo insieme cosa diavolo aspettate a metterci a conoscenza delle cose che magari state facendo? Due mesi fa questo Consiglio ha approvato la costituzione di un tavolo di lavoro e non avete fatto niente. Poi la questione non secondaria, principale è poi quella che ha tirato fuori la consigliera Volpe, nel senso che è un anno... Ok, scusate, chiacchieravano e allora ho detto non li voglio disturbare mentre parlano. E' un anno che si parla di politiche giovanili, è vero che un po' le cose si compenetrano, tuttavia che ci sia un progetto all'interno del piano del diritto allo studio è interessante, in parte politiche giovanili, ma le politiche giovanili sono tanto di più del piano al diritto dello studio, sono tanto altro oltre al piano del diritto dello studio, perché vanno ad abbracciare anche quelle persone che non studiano, che non sono più all'interno del mondo scolastico e che molto spesso, proprio perché sono al di fuori del mondo scolastico, sono quelle più interessate a quei fenomeni negativi che stanno coinvolgendo non solo Trezzano e tanti altri. Per cui che ci sia un progetto per i genitori all'interno del piano del diritto dello studio mi fa molto piacere, facciamone dieci di progetti, ma le politiche giovanili sono molto di più che la scuola del diritto dello studio e su questo è innegabile, questa amministrazione fino ad oggi non ha dato risposte. C'erano già progetti, magari più limitati sul piano del diritto allo studio, quello più importante era lo spazio giovani che non doveva morire e che è morto senza un'alternativa. Per cui possiamo arrampicarci dove vogliamo, questo è semplicemente un rafforzare una decisione che il Consiglio Comunale ha già preso e che come tante altre, e lo vedremo in seguito questa sera, a cui come tante altre non è stato dato seguito perché volete continuare a cantarvela tra di voi. Noi continueremo a dirvi che abbiamo delle idee da proporre e la proposta oggi era rafforzativa del "oh, ci svegliamo e questo tavolo di confronto sulle politiche giovanili lo riuniamo", ieri, perché è già tardi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Mi chiedeva la parola la consigliera Beccia e poi passo la parola a lei, consigliere Ciocca.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente. Consigliere Albini, è vero che due mesi fa abbiamo approvato quella mozione, però a dirla tutta- all'unanimità peraltro- a dirla tutta c'eravamo dati termine entro fine gennaio, andava prodotta, andava convocata una commissione istituzionale, il presidente della commissione istituzionale era Salvatore Mento che è stato nominato Assessore e quindi ci siamo ritrovati con la commissione senza presidente e a dover rettificare il nome dei Consiglieri e per due settimane non avevamo un Consigliere a questo tavolo, perché ovviamente non c'erano questioni di urgenza, come detto all'interno di questo Consiglio, per cui siamo rimasti senza Consigliere per due settimane, il tempo di fare un ulteriore Consiglio, e abbiamo poi potuto integrare il Consigliere. Nel frattempo c'è stato il Natale, il Capodanno e siamo arrivati ad adesso in cui finalmente con le commissioni costituite potremo convocare quella benedetta commissione, a breve spero. Nel frattempo, è cambiato anche l'Assessore alle Politiche Sociali che ho messo a conoscenza di questa delibera e che ha iniziato a prendere contezza del proprio assessorato andando spesso e volentieri a parlare, quindi deve però ovviamente integrarsi. Io auspico che il settore sociale trovi una nuova verve da questo punto di vista, perché sapete che abbiamo avuto due precedenti Assessori, adesso c'è il terzo, ovviamente è un assessorato che ha avuto da questo punto di vista

non una continuità, ora io spero che finalmente si possa prendere in mano in modo un po' più serio, tra virgolette, non che prima non lo fosse serio, ma in modo un po' più, diciamo, a contatto e in modo continuo. Da questo punto di vista abbiamo dei progetti, per fortuna c'è anche questo progetto che riguardava una situazione diversa, quindi un assessorato diverso, che era già in ballo da prima, ma c'erano delle spiegazioni, dei motivi per cui non abbiamo convocato quella commissione, non è che abbiamo fatto finta di niente, non abbiamo voluto convocare o ci siamo bendati gli occhi. Se l'abbiamo votata è perché ci credevamo e io in questo ero stata anche molto chiara, per cui... grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Cerco di essere sintetico e cerco anche di soppesare le parole. Allora, secondo me il nucleo della questione è, scremato di tutte le cose amministrative che capitano tutti i giorni, il problema è: uno, siamo d'accordo che è successo qualcosa di grave? Cioè, non è che il 31 dicembre è successo chissà che cosa e prima non succedeva niente, però esistono dei fatti simbolici, quello è un fatto simbolico. Avete speso un sacco di soldi per quell'albero e hanno bruciato l'albero, ma con quelle modalità che tutti abbiamo visto nella foto. Rispetto a questa cosa, uno, è prioritario? Io penso di sì. Due, ma se è prioritario e ci mettiamo tutti assieme? Io penso che sia necessario. Il senso della mozione è questo, non di mettere bandierine. Ma se invece volete, come mi sembra dalle vostre, poi io ho delle impressioni, le impressioni possono essere sbagliate, però dagli interventi mi sembra che invece ci sia la preoccupazione di dire "occhio, eh, adesso ci pensiamo noi". Il "ci pensiamo noi" mi preoccupa anche laddove nelle linee guida, non nel piano del diritto allo studio, nelle linee guida c'è un elenco di progetti, nelle linee guida c'è un elenco di progetti e abbiamo saputo che uno dei progetti è stato estrapolato e lo mettiamo lì, lo mettiamo lì come? Chi l'ha pensato? Non lo so, non mi interessa, però il problema è che come l'avete pensato? Perché Trezzano ha una tradizione, qualche anno fa, quando io sono arrivato a Trezzano e mi sono occupato di giovani, c'erano, perché era la stagione, qualcuno di noi se lo ricorda, la stagione della gestione sociale della scuola, quindi la scuola cosa faceva? Chiamava i genitori dentro, chiamava i genitori dentro e faceva anche le conferenze sull'educazione. Ma che cosa è successo? Che nel frattempo la gestione sociale della scuola era sparita e io mi sono trovato a un tavolo di presidenza, eravamo in dodici, da questa parte c'erano quattro genitori, perché questa è stata la stagione. Dopo la stagione della gestione sociale i genitori arrivavano a scuola e ripetevano, come i padri e i nonni, "come va mio figlio?". Sparita la gestione sociale. Non solo, ma di quei quattro genitori è come dice esattamente la consigliera Volpe, erano tutti e quattro genitori che paradossalmente non avrebbero avuto bisogno. Per fortuna il mio ruolo era un ruolo istituzionale e avevo di fronte un'amministrazione, che non mi interessa sapere quale amministrazione fosse, ma quell'amministrazione ha ascoltato il mio grido di dolore che diceva "ma per mettere insieme quella roba lì noi spendiamo un sacco di soldi, tanti soldi", perché quelli che arrivavano, i conferenzieri, volevano 250 euro per due ore, però, visto che facevo il dirigente scolastico, ho detto "un momento, possiamo risparmiarli perché sono soldi buttati via, però quei soldi lì è bene prenderli e metterli nel piano di diritto allo studio". È lì che si è incrementato il piano del diritto allo studio. Il piano del diritto allo studio, che è arrivato a 50 mila euro, il grosso di quel piano del diritto è stato il fatto che di fronte a questa cosa che diventava un fallimento l'abbiamo spostata lì. Ora se immemori di quello che è successo prima uno arriva e dice "adesso arrivo io e sistemo la questione così" il rischio è quello di dire, tra l'altro, facciamo un'opera meritoria ma magari facciamo un buco nell'acqua. Se lo facciamo tutti assieme può essere che lo facciamo ma almeno abbiamo il senso di collaborazione dell'istituzione che dice mettiamoci tutti a tavolino e cerchiamo una delle soluzioni più appropriate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Padovani. Poi do la parola all'assessore Di Bisceglie.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Prendo la palla al balzo, era già un'idea che volevo proporre prima. Visto che faccio parte della commissione istituzionale e visto che giustamente chiede un confronto allargato, promuoverò un'azione nei confronti di chi sarà il presidente che verrà nominato nella prima riunione per fare un tavolo, di confronto politico però, dove andremo a stabilire delle regole e delle idee e dove magari si potranno, se saranno pronte eventualmente, dare anche delle linee generali di quello che è il lavoro che si sta svolgendo. Su quello non posso promettere niente perché non so a che punto è, però penso che dipenda da quando si riunirà la prossima commissione, però il fatto di potersi mettere attorno a un tavolo e discutere di politiche giovanili credo sia una cosa utile e interessante, però prima tra di noi, poi se lo riteremo opportuno l'allargheremo sulla base di quelle che saranno le necessità che potranno essere rimesse sul tavolo. Per fare questo però, e non è un ricatto, nel senso che è una scelta vostra, io ritirerei questa mozione e aspetterei quel momento di confronto. Poi non la volete ritirare, la lasciate in piedi e buonanotte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, consigliere Ciocca, questo progetto non rientra tra i famosi 50.000 euro dello storico piano del diritto allo studio, ma fa parte dell'integrazione, dell'aumento che è stato fatto in un altro capitolo., quindi non rientra completamente in quel capitolo ma rientra nei progetti, ad esempio come erano i soldi che andavano poi ai genitori acrobatici, quindi sono altri progetti che andavamo a finanziare direttamente noi e adesso non mi ricordo, mi sembra ci fossero 15 mila euro su quel capitolo, è stato integrato e siamo arrivati a 25 mila euro proprio per permettere all'amministrazione di promuovere e organizzare progetti rivolti sì ai ragazzi ma anche alle famiglie. Ad esempio, genitori acrobatici che prima passava sotto l'associazione genitori, dall'anno scorso l'associazione non se la sentiva più e quindi abbiamo dovuto creare questo capitolo per finanziare direttamente noi, genitori acrobatici dicevo. Che poi anche quella in realtà è un'iniziativa che alla fine si rivolge sempre ai genitori per risolvere il disagio giovanile, perché anche lì io ho partecipato, l'avete fatto voi e noi l'abbiamo rinnovato perché è un buon progetto e nasce con lo stesso scopo, in realtà, nasce con lo stesso scopo, funziona, è un progetto che funziona, anche lì uno dice partecipano i genitori che non ne avrebbero bisogno, io ho visto che ci sono tante brave famiglie in quegli incontri, sono genitori, sono ottimi trezzanesi, ovviamente quando si vivono comunque delle fasi adolescenziali dei ragazzi non è detto che se si viene da delle brave famiglie di conseguenza il proprio ragazzo si sa sempre dov'è, cosa fa e quindi questi problemi magari ci sono nell'adolescenza e le famiglie, anche quelle brave famiglie magari vogliono essere aiutate e fare un percorso insieme. Da lì nasceva genitore acrobatici e noi stiamo cercando di seguire quell'onda e abbiamo voluto organizzare questi altri incontri più sul tema invece della microcriminalità giovanile. Questo è nato, vabbè, noi parliamo dell'albero di Trezzano ma recentemente si sono anche accoltellati, sui fatti di cronaca sono all'ordine del giorno, davanti a una scuola, quindi sono fatti che succedono un po' tutti i giorni. Poi voi dite perché ci rivolgiamo ai genitori? Ci rivolgiamo ai genitori perché comunque crediamo anche che l'educazione vada impartita anche dalle famiglie e quindi vanno aiutati i genitori a fare un percorso educativo. Poi l'educazione va impartita anche dalle scuole sicuramente. Noi crediamo che le scuole di Trezzano stiano già facendo un ottimo lavoro sulla situazione giovanile, hanno degli ottimi percorsi che conosciamo e quindi penso che noi stiamo facendo il nostro e le scuole stiano facendo il loro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io non so perché il discorso si è allargato così tanto. Stiamo al testo della mozione, stiamo al dispositivo della mozione, non parliamo del mondo. Il dispositivo della mozione dice una cosa molto semplice e molto in linea con quello che ha detto poco fa il consigliere Padovani: si impegna il Presidente della Commissione Istituzionale a convocare una riunione per, non per invitare il mondo, per concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione

comunale. Quindi commissione con i membri della commissione che parla di questo. Sì, devi organizzare il tavolo, non è che devi invitare le agenzie educative alla commissione! Devi organizzare il tavolo, nel senso, decidere chi invitare, come muoversi, questo vuol dire organizzare, organizzare vuol dire questo, non vuol dire già invitare gli attori. Organizzare vuol dire questo, ci troviamo e organizziamo e poi invitiamo chi decidiamo di invitare, i soggetti e in che forma, che percorso seguire si decide in commissione. Siamo sul pezzo, stiamo sull'oggetto, non parliamo del mondo. Quindi questa mozione è perfettamente in linea con quello che ha detto il consigliere Padovani, ma non perché l'ha detto il consigliere Padovani, ma anche prima si era parlato in questi termini, di come coinvolgere le realtà educative e che cosa fare, perché altrimenti ci perdiamo. E poi se il Consiglio Comunale dà un indirizzo all'unanimità è la prima cosa che si deve fare, è la prima che si deve fare! Non è che ha parlato il primo che passa per strada. Se il Consiglio Comunale il 27 di novembre ha detto "bisogna fare questa roba qui" chi di dovere doveva darsi una mossa e farlo, compreso il Presidente della Commissione, il mio amico Salvatore Mento, che è comunque dal 27 di novembre fino a quando è diventato assessore è passato un mese e quindi? Lo so anch'io che poi sono arrivate le feste, però se il Consiglio Comunale dice una cosa, ragazzi, bisogna farla eh, non è che parla a vanvera il Consiglio Comunale! E ci devono tenere anche i Consiglieri di maggioranza. Poi tutte le idee vanno bene però stiamo sul pezzo. Quindi questa mozione va approvata sì perché è perfettamente in linea con quello che si deve fare. Vogliamo imbarcarci sul cinema del centro giovani che avete deciso la prima cosa il 14 novembre 2024 e siamo arrivati a gennaio 2026 e non c'è ancora niente, tranne il fondo pluriennale vincolato di 335 mila euro? Poi bisogna fare il progetto e arriva l'anno prossimo, vogliamo parlare di quello? E intanto avete fatto scadere la convenzione dello spazio giovani? E intanto rimane il vuoto? Vogliamo parlare anche di questo? Facciamo la commissione e parliamo anche di questo, se avete argomenti di cui parlare. E in quella commissione ci direte anche quello che c'è in ballo. Va bene, d'accordo. Però io l'ho già detto l'altra volta, ma voi con chi pensate di avere a che fare? Quindi ritorniamo al punto, il dispositivo della mozione dice una cosa molto chiara: organizzare, concertare l'organizzazione di un tavolo di confronto coordinato dall'amministrazione comunale. Quindi si parlerà di questo e do un suggerimento, lo so che deve essere eletto il presidente della commissione ovviamente, della commissione istituzionale, bene, il Presidente del Consiglio convoca la commissione, primo punto nomina del presidente, secondo punto questo, si nomina il presidente e si prosegue con la commissione. Quindi ci sono tutte le caratteristiche per poterla fare una roba del genere, se la si vuole fare. Se poi vogliamo ragionare del mondo, ripeto, io un pochettino sono anch'io in grado di ragionare del mondo, parliamo del mondo. Quindi io, abbasso il tono della voce e vi chiedo scusa, anche se... invito a votare una cosa sensata e anche mi sembra in linea con quello che poi c'è la disponibilità a parlare delle varie cose. Io invito a fare questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Sposo al 99% quello che ha detto il consigliere Spendio. E' ancora più facile, esiste un vicepresidente di quella commissione che fa le veci del presidente nel momento in cui non ci sia, per cui è ancora più facile. C'è qualcuno che avrebbe già potuto farlo prima nel momento in cui Mento non era più presidente, perché quella commissione non è che senza Mento non funzionasse, funzionava benissimo, aveva un vicepresidente e il gruppo Insieme per Trezzano avrebbe mandato qualcuno in sostituzione del suo commissario poiché non c'era più. Per cui il resto sono solo piuttosto grandi scuse. Mi aveva quasi convinto, tra l'altro, consigliere Beccia, perché non ricordavo che avessimo detto entro fine gennaio di attivarlo, poi però mi ha ricordato un'altra roba, che questo progetto l'avete estrapolato dal piano del diritto allo studio. Appunto, vede che era necessario e fondamentale che il piano del diritto allo studio venisse in Consiglio Comunale perché se ne discutesse e se ne parlasse? In modo tale che anche in quel modo la minoranza avrebbe potuto dare il suo contributo e avrebbe potuto sapere cosa state facendo. Ma avete deciso, come tante altre cose, di lasciarle nel vostro cassetto, di gestirvi da soli senza confrontarvi con noi. Detto questo, io credo che le due sponde, quello che ha detto il consigliere Padovani e quello che c'è scritto sulla mozione coincidano, non c'è neanche più il problema del presidente perché c'è un vicepresidente che fa funzione, basta alzare la mano. E' impossibile che non ci sia il vice. Era Malacarne? Manco il vice abbiamo? Era Malacarne di quella. Oh, porca paletta! Vabbè, può farlo lei allora. Non mi ricordavo fosse Malacarne, pensavo che fosse qualcun altro. Quello sì, esatto, quello ce l'abbiamo e quindi

può farlo il Presidente del Consiglio, non è un problema, anche perché per nominare il presidente e il vicepresidente ci vogliono cinque minuti, il resto poi si fa alla commissione. Malacarne era? Ma dai, siete veramente sfortunati!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Ma guardi, grazie Presidente, io mi sarei fermato anche all'intervento del consigliere Spendio perché ha fatto il punto della situazione. Poi però anche a me ogni tanto piace togliermi qualche sassolino. Assessore Di Bisceglie, ma lei pensa veramente che a me interessi in che capitolo c'è il progetto? Uno. Due, la smetta di dire che le scuole di Trezzano funzionano benissimo, primo perché se funzionano benissimo non è merito dell'Assessore, secondo perché malauguratamente io abito a Gaggiano, mentre qualche anno fa essendo dirigente di Trezzano vedevo dei genitori di Gaggiano che arrivavano e volevano iscriversi a Trezzano, adesso abitando a Gaggiano vedo dei genitori di Trezzano che sono andati a vedere, a curiosare che cosa si fa a Gaggiano, perché forse tanta voglia di iscriversi a Trezzano non ce l'hanno più. Dopo è anche vero che se lei non ha i meriti non ha anche i demeriti, quindi questo andare e tornare da e per Trezzano non è chiaramente da imputare all'Assessore, ma l'Assessore non deve continuare a dire "ho un ottimo rapporto con i dirigenti" e poi non riesce a dirgli "fai quattro cose che forse fanno funzionare meglio la scuola". Secondo, continua a dire che le scuole di Trezzano sono... Le scuole di Trezzano se vogliamo fare una fotografia dell'esistente la facciamo, seria, non autoreferenziale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Consigliere Ciocca, qua risponderò in maniera personale. Allora, intanto non mi sono preso i meriti del fatto che le scuole funzionano. Uno dei miei bambini frequenta queste scuole e io sono molto soddisfatto della scuola che frequenta. Invece, parlo di quando lei era dirigente, io ho fatto le scuole medie a Gaggiano pur essendo residente a Trezzano proprio perché la mia famiglia non apprezzava la scuola Cuciniello di Trezzano. Di conseguenza questi cambi tra comuni ci sono sempre stati, su duemila bambini, duemila famiglie che frequentano le nostre scuole, circa duemila famiglie, c'è sempre stato qualcuno che andava a Cusago, a Gaggiano, c'era vent'anni fa quando le ho frequentate io, c'è oggi e ci sarà tra vent'anni. Questo non significa che se le famiglie vanno a vedere scuole di Gaggiano allora le nostre scuole significa che non funzionino.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione della mozione. (**interventi fuori microfono**) Rifacciamo la votazione. Votiamo. Non si preoccupi, consigliere Beccia, può succedere. Spendio, Volpe e Padovani, non avete votato. Consigliere Padovani. 6 voti favorevoli, 10 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la mozione non passa, viene respinta.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 145
Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIAREI AVS IL PONTE -
PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "FENOMENO VIOLENZA
GIOVANILE"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/01/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)